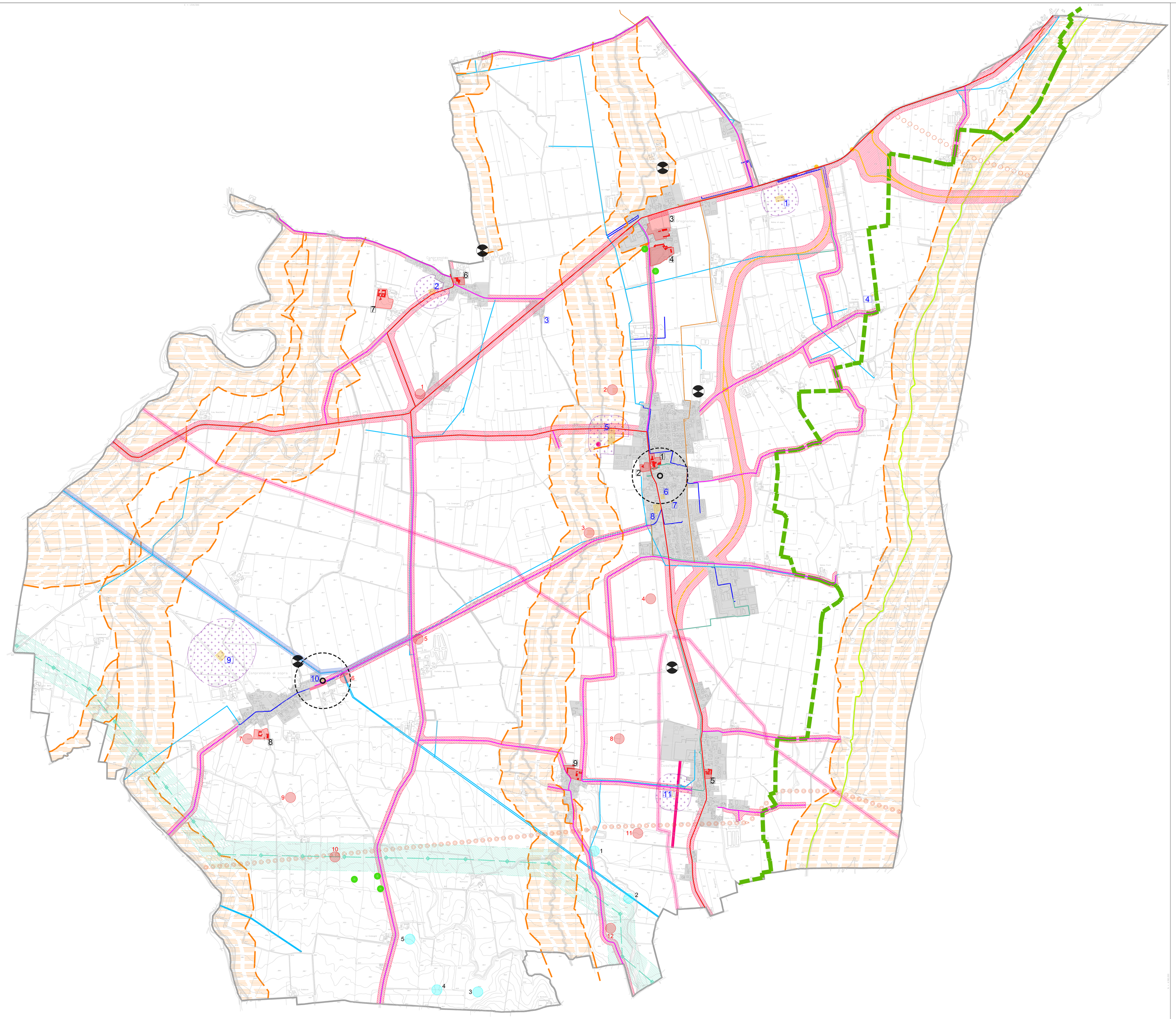

LEGENDA

VINCOLI ANTROPICI E INFRASTRUTTURALI

Rete elettrica (L.R. 30/2000 e relativa direttiva di applicazione DGR 197/2001)

Reti elettriche a media tensione (tensione pari o inferiore a 35 kV) e relative fasce di rispetto

Reti a media tensione, per le quali, ai sensi della L.R. 30/2000 e della relativa direttiva di applicazione DGR 197/2001, ai fini di garantire il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0.2 microTesla di induzione magnetica, viene prevista una fascia laterale di rispetto di 20 m nel caso di linea aerea in conduttori nudi (tratto MT non agganciato), di 3 m nel caso di cavo aereo o cavo interrato. Le ampiezze di tali fasce devono essere calcolate a partire dalla proiezione sul terreno dell'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

- tratto MT non agganciato
- cavo interrato
- cavo aereo
- cavo di progetto

Reti elettriche ad alta tensione (tensione superiore a 35kV) e relative fasce di rispetto in progetto

Reti ad alta tensione, per le quali, ai sensi della L.R. 30/2000 e della relativa direttiva di applicazione DGR 197/2001, ai fini di garantire il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0.2 microTesla di induzione magnetica, viene prevista una fascia laterale di rispetto di 100 m nel caso di linea aerea a 380 Kv. Le ampiezze di tali fasce devono essere calcolate a partire dalla proiezione sul terreno dell'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

- linea 380 kV

Localizzazione delle stazioni radio-base per telefonia mobile (L.R. 30/2000 e artt.3-6 della relativa direttiva di applicazione DGR 197/2001)

La localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile è vincolata dall'art.8 della direttiva di applicazione 8DGR 197/2001) della L.R. 30/2000, che stabilisce l'obbligo di autorizzazione del Programma annuale delle installazioni fisse da realizzare, nel quale viene indicata la localizzazione degli impianti in siti puntuali in aree circoscritte.

- stanzione radio-base H3G

Rete gas e relative fasce di rispetto (D.L.M. 24/11/1984)

Rete di distribuzione del gas per la quale, in virtù della convenzione stipulata tra i proprietari dei terreni e l'ente gestore, si prevede una fascia di rispetto di 13,50 m per il metanodotto e di 2.00 m per la rete a media pressione. Tali fasce devono essere calcolate a partire dall'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

- Metanodotto
- Rete gas a media pressione (2.5 Bar)

Oleodotto (ASME B31.4)

Oleodotti per i quali, in virtù della convenzione stipulata tra i proprietari dei terreni e gli enti gestori, si prevede una fascia di rispetto di 5.00 m per l'oleodotto PRA OIL e di 3.00 m per l'oleodotto TAMOIL.
Tali fasce devono essere calcolate a partire dall'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

- Oleodotto PRAOIL
- Oleodotto TAMOIL

- Viabilità primaria di progetto e relativa fascia di rispetto (DPR 610/1996)
  Strade extraurbane principali (strade di tipo B) con fascia di rispetto di 40 m.
- Viabilità secondaria e relativa fascia di rispetto (DPR 610/1996)
  Strade extraurbane secondarie (strade di tipo C) con fascia di rispetto di 30 m.
- Viabilità locale e relativa fascia di rispetto (DPR 610/1996)
  Strade locali (strade di tipo F) con fascia di rispetto di 20 m.

- Fasce di rispetto cimiteriale (R.D. 1265/34, DPR 285/1990)
  Rappresentano le zone attorno ai cimiteri,all'interno delle quali non è consentita alcuna trasformazione eccetto gli interventi di manutenzione. Per i cimiteri esistenti la fascia di rispetto è di 100 m, ridotta con parere favorevole AUSL; per eventuali ampliamenti tale ampiezza non può essere inferiore a 50 m dai centri abitati (comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti).

- Pozzi comunali e relativa fascia di rispetto (DPR 236/88, artt. 5 e 6)
- Depuratori: impianto di trattamento primario delle acque e relative fasce di rispetto
- Elementi della centuriazione
- Alberi monumentali sottoposti a vincolo (det. Reg. Emilia Romagna n°012202/97)
- Confine comunale
- Centri abitati

VINCOLI "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42)

BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DELLA PARTE SECONDA DEL DLGS 42/2004 (art.10)

- Beni monumentali
  Manufatti di interesse storico-architettonico vincolati con appositi Decreti Ministeriali, le cui trasformazioni risultano condizionate da specifiche autorizzazioni della Sovrintendenza ai Beni Architettonici. I manufatti sottoposti a tale vincolo non possono essere demoliti, rimossi, modificati o restaurati senza l'autorizzazione dell'Ente competente.
  1. Gragnano - Chiesa e campanile di San Michele Arcangelo
  2. Gragnano - Villa Marchesi
  3. Gragnanino - Villa già Giacometti (ora Fugazza) e parco
  4. Gragnanino - Villa già Douglas - Scotti (ora Fugazza) e parco
  5. Casaliggio - Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista
  6. Campremoldo Sotto - Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire
  7. Campremoldo Sotto - Castel Mantova
  8. Campremoldo Sopra - Immobile denominato "Castelvecchio"
  9. Fraz. Costa di Casaliggio - Villa già Muggiani (ora Carlati)

- Beni pubblici vincolati
  Immobili con più di cinquant'anni vincolati ope legis in quanto di proprietà di enti o istituti pubblici e persone giuridiche private senza fini di lucro che sono sottoposti alle disposizioni della parte seconda del DLgs 42/2004 (tra cui l'obbligo di autorizzazione per tutti i progetti di opere) fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art. 12 comma 2 DLgs 42/2004. Eventuali progetti che fi riguardino devono essere autorizzati con la Sovrintendenza ai Beni Architettonici
  1. Gragnanino - Loc. Il Pilastro - Cimitero
  2. Campremoldo Sotto - Cimitero
  3. Campremoldo Sotto - Serbatoio pensile
  4. Gragnano - Loc. Sordello - Serbatoio pensile
  5. Gragnano - Cimitero
  6. Gragnano - Municipio
  7. Gragnano - Serbatoio pensile
  8. Gragnano - Scuola elementare
  9. Campremoldo Sopra - Cimitero
  10. Campremoldo Sopra - Serbatoio pensile
  11. Casaliggio - Cimitero

ZONE PAESAGGISTICAMENTE VINCOLATE SOTTOPOSTE ALLE DISPOSIZIONI DELLA PARTE TERZA DEL D.LGS. 42/2004 (art.142)

- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (comma 1 lettera c.)
  Individuano, per una fascia di 150 metri dalle sponde, le zone di tutela dei corsi d'acqua nelle quali, ai sensi degli art. 142 del D.L. 42/04, le trasformazioni sono subordinate a specifica autorizzazione paesaggistica comunale, in base alla delega operata dalla L.R. 26/78.

- Parchi e riserve nazionali e regionali esistenti e proposti per l'istituzione (comma1 lettera f.)
  Ambito coincidente con le perimetrazioni del parco del Trebbia attualmente in fase di istituzione, nonche' con i territori di protezione esterna allo stesso.

- Zone di interesse archeologico (comma 1 lettera m.)
  Aree di concentrazione di materiali archeologici e di segnalazione di rinvenimenti, aree di rispetto o integrazione per la salvaguardia di paleo-habitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici, aree a rilevante rischio archeologico.
  1. Gragnano - Campremoldo Sotto - C.na Moffelona
  2. Gragnano - Borgoratto (250 m a Ovest)
  3. Gragnano - C.na Il Brodo (400 m a Ovest)
  4. Gragnano - C.na Il Brodo (400 m a Sud)
  5. Gragnano - Campremoldo Sopra - C.na Castello del Bosco
  6. Gragnano - Campremoldo Sopra - C.na Barattiera
  7. Gragnano - Campremoldo Sopra - Castel Vecchio
  8. Gragnano - Casaliggio - La Costa (450 m a Nord-Est)
  9. Gragnano - Campremoldo Sopra - C.na S. Mauro (400 m a Nord)
  10. Gragnano - Campremoldo Sopra - C.na S. Mauro (250 m a Sud-Est)
  11. Gragnano - Casaliggio - La Costa (400 m a Sud-Est)
  12. Gragnano - Casaliggio - C.na Gerbido

- Siti paleolitici segnalati
  Siti preistorici finora segnalati dalla Soprintendenza ed attribuiti ad età paleolitica.
  1. Gragnano - Casaliggio - C.na Gerbido (250 m a Nord)
  2. Gragnano - Casaliggio - C.na Gerbido (250 m a Est - Nord_Est)
  3. Gragnano - Casaliggio - La Bonissima (500 m a Ovest)
  4. Gragnano - Casaliggio - Le Campagne (600 m a Sud - Sud_Est)
  5. Gragnano - Casaliggio - Le Campagne

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

Piacenza

PSC Piano Strutturale Comunale

giugno 2011

Progettisti
Federico Oliva Associati (prof. arch. Federico Oliva)
arch. Gianpaolo Passonii
con
arch. Paolo Cocilovo
arch. Ilaria Sozzi

Aspetti geologici, idrogeologici e ambientali
AMBITER
dott. geol. Giorgio Neri
con
dott. nat. Silvia Del Fiore
dott. amb. Davide Genevini

Sindaco
Andrea Barocelli

Assessore all'urbanistica
Andrea Barocelli

Ufficio tecnico
Responsabile del Settore tecnico
geom. Natalino Foletti

QC Quadro Conoscitivo

QC2.4.1
VINCOLI
APPROVAZIONE

Scala 1:10.000